

Show di vele nello stadio dei venti

Una 'marea' di regate per la Festa della Marineria

ERA IL SOGNO di tutti coloro che da decenni profondono energie e passione per lo sviluppo della vela nel golfo: circoli, associazioni e Marina Militare, che poi è la vera e più titolata custode della tradizione. La Festa della Marineria - organizzata dal Comune della Spezia, in programma dall'11 al 16 giugno prossimo - ha messo a frutto i semi sparsi in tutti questi anni per valorizzare le enormi potenzialità del Golfo dei poeti - quale grande «stadio dei venti» - con una marea di regate per barche di tutte le taglie, dai piccoli gozzi a vela latina alle derive d'epoca fino alle signore del mare, passando per i bolidi di nuova generazione. Si annuncia uno show indimenticabile soprattutto nel ween end del 13 e 14 giugno. Esso è stato presentato ieri nella prestigiosa sede del Circolo Ufficiali «Vittorio Veneto», segnando un'altra 'tappa' nel consolidamento dell'amicizia tra la Marina e la città, quanto mai... sulla stessa barca «per far tesoro della memoria e renderla base per costruire il futuro», come ieri ha continuato a sostenere il sindaco Massimo Federici plaudendo alla sinergia. Ad aprire la conferenza stampa è stato l'ammiraglio Massimo Marchesi, presidente del Centro Supporto Sperimentazione Navale 'erede' di Mariperman, a cui è intitolato il mitico trofeo velico giunto al traguardo dei 22 anni e che, sostenuto da Carispe e quest'anno con service 'parallelo' del Lions, si ripropone in anticipo sulla tabella di marcia proprio per valorizzare la Festa della Marineria.

A fare gli onori di casa è stato il nuovo presidente del Circolo Ufficiali, il capitano di vascello Fabio Ricciardelli, responsabile della Direzione Lavori e Servizi dell'Arsenale militare; la base navale, per l'occasione della Festa - questa la notizia-chicca di giornata annunciata dal Capo di Stato Maggiore dell'Alto Tirreno, il capitano di vascello Michele Cassotta - metterà a disposizione parte dei suoi moli per ospitare e renderle ammirabili al pubblico i piccoli e grandi monumenti naviganti radunati dall'Associazione Italia Vele D'Epoca. Marchesi ha indicato nel Comitato Vele nel Golfo - nato 9 anni fa dall'abbraccio fra Marina militare (attraverso la sua Sezione Velica), Lega Navale Italiana e circoli velici del Golfo - il propulsore storico. Musica per le orecchie del presidente del Comitato dei Circoli del Golfo Gianfranco Bianchi, del presidente della Lni e segretario dell'Aive Giorgio Balestrero e del segretario generale del Cim Piermaria Conti, che, per l'occasione, hanno allargato gli orizzonti facendo squadra col «Mare di unisce» che, nato su impulso di Luca Ciomei, raduna varie associazioni che coltivano, sparse nella penisola, il culto delle barche storiche, in particolare derive d'epoca e vele latine. Le prime, ha spiegato Bianchi - che tesse la complessa regia dei campi di regata affiancato dal responsabile della Sezione velica della Marina, il capitano di vascello Paolo Saccenti; dal responsabile della Sezione Velica della Forza e Coraggio Massimiliano D'Elia e da Roberta Talamone dell'Aive - si sfideranno nella rada interna, con la cornice delle lance pantesche che arrivano, per l'occasione, da Pantelleria; le seconde, sotto l'egida dell'Univet, nel seno delle Grazie. Poi, nella rada esterna, il Trofeo Mariperman e le regate della «Durand de la Penne» dell'Aive che, ha annunciato Balestrero, assume - sotto l'edigo dello Stato Maggiore della Marina per l'assegnazione del Trofeo Alto Tirreno - una dimensione internazionale. Domenica 14 grande «Barcolana» (in stile Trieste) con spettacolo clou davanti alla passeggiata Morin, per l'assegnazione del Trofeo Banco di San Giorgio. Oggi, intanto, un prologo. per scaldare l'ambiente: la regata dei J80.

Paolo Manfredini, al 'timone' della Festa della Marineria, vede già intanto premiati gli sforzi di un anno di lavoro.

Corrado Ricci